

CIDIANGHIARIREDPUGLIATRIESTEGO  
HIARIREDIPUGLIATRIESTEGONARSBASO  
REDIPUGLIATRIESTEGONARSBASOVIZZA  
TEGONARSBASOVIZZAFIUMEPISINOLAT  
BASOVIZZAFIUMEPISINOLATERINAREN  
FIUMEPISINO GIORNO LATERINARENICCI  
MEPISINOLATERINADELRENICCIDIANGH  
NARENICCI RICORDO DIANGHIARIREDI  
NICCIDIANGHIA **STORIA** TRIESTEGONA  
EDIPUGLIA **DI UN CONFINE** GONARSBASO  
PUGLIATRIESTE **DIFFICILE.** BASOVIZZAFI  
TRIESTEGONARSBASO **L'ALTO** FIUMEPISINOLA  
ASOVIZZA **ADRIATICO** PISINOLATERINAR  
VIZZAFIUMEN **NEL NOVECENTO** LATERIN  
NOLATERINA 11/15 FEBBRAIO RENICCIDIA  
ERINARENICCIDIANGHIA **2020** REDIPUG  
RENICCIDIANGHIA RIREDIPUGLIATRIEST  
IANGHIARIREDIPUGLIATRIESTEGONARSB  
IPUGLIATRIESTEGONARSBASOVIZZAFI  
RIESTEGONARSBASOVIZZAFIUMEPISIN  
ONARSBASOVIZZAFIUMEPISINOLATERIN  
ARSBASOVIZZAFIUMEPISINOLATERINA  
ZZAFIUMEPISINOLATERINARENICCIDIAN  
TERINARENICCIDIANGHIA RIREDIPUGLIA

# GIORNO DEL RICORDO

## 11/15 FEBBRAIO 2020

---

La legge n.92 del 2004 riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del Ricordo” ed ha l’obiettivo di “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

Con la seconda edizione del progetto “Per la storia di un confine difficile. L’alto Adriatico nel Novecento”, la Regione Toscana prosegue nel percorso di formazione e conoscenza storica rivolto in particolare al mondo della scuola, in modo da raccontare gli eventi di una storia di “lunga durata” e farsi carico di tutta quella complessità espressa dallo stesso testo legislativo per tradurla soprattutto in didattica. È stato necessario il contributo di studiosi, esperti, testimoni, associazioni che hanno permesso ai docenti ed agli studenti toscani di prendere coscienza di un tassello importante della memoria italiana. Il viaggio sul “confine orientale” rappresenta la tappa decisiva di questo processo di sedimentazione della Memoria: un confine ha sempre due margini, due frontiere, ma se attraversato, diventa un punto d’incontro e di scambio tra storie e culture, tra popoli e civiltà, per la costruzione di relazioni pacifiche. La storia e la memoria sono gli strumenti per costruire un contesto di riconoscimento reciproco e di ascolto; è questo l’obiettivo delle politiche della Memoria che la Regione Toscana sostiene con continuità ed impegno da molto tempo, certa che investire sull’educazione e sulla conoscenza possa essere il vaccino più forte contro l’odio, l’indifferenza e la xenofobia.

---

**Monica Barni**

*Vicepresidente della Regione Toscana*

Il “progetto pilota” *Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento* ha superato la fase sperimentale. Nuova summer, nuovo viaggio sui luoghi teatro del “laboratorio della storia del Novecento”, com'è definito da studiosi delle multiformi vicende che hanno attraversato aree contigue, simili ma anche molto diverse: Venezia Giulia, Istria, le città. C'è Trieste, linea di confine nord-sud, est-ovest, incrocio fra popoli, lingue e culture; c'è Fiume, dalla lunga italianità, oggi laboratorio di dialogo fra minoranza italiana e società e istituzioni croate, appena concluso l'*annus mirabilis* di Fiume capitale europea della cultura. Nell'itinerario di un'esplorazione necessariamente rapida, cercheremo le tracce di un secolo difficile, che qui ha lasciato lutti e abbandoni: segni di luoghi di segregazione e di morte, campagne spopolate, spostamento di popolazioni.

Avremo in mano carte in cui sono marcate le linee del confine mobile – lo è stato fino alla dissoluzione della Repubblica di Jugoslavia. Ma ad inverare l'idea di Lucien Febvre, lo storico che invita a non dimenticare che “il confine non è una semplice linea”, ci sono altri linguaggi: quelli impressi sulla pietra e sulla terra per non dimenticare, accanto alle parole della memoria. Ci accompagnano infatti protagonisti o testimoni, mentre storici ed esperti ci guidano attraverso gli strumenti della conoscenza storica. Intorno a storie complesse e dolorose, vogliamo far scoprire ai nostri giovani allievi la bellezza di paesaggi e di opere umane del tempo di pace, per aggiungere alla comprensione degli avvenimenti la percezione di un patrimonio culturale comune alle popolazioni di confine. A conservare un'eredità tangibile e da trasferire al ritorno sarà un “giornale di bordo”: guidati da due giornalisti e da un fotografo, gli studenti saranno redattori di una cronaca quotidiana.

Ai luoghi del confine sono state aggiunte due tappe toscane: Laterina, che ospitò migliaia di profughi istriano-fiumano-dalmati e Renicci di Anghiari, campo di prigionia per slavi. Non sono molti i segni fisici rimasti. Il nostro compito è anche quello di incoraggiare un risveglio di interesse per storie di rilevanza nazionale – ed europea – ancora troppo poco conosciute, com'è anche per questi luoghi toscani. Le storie non raccontate, la mancata elaborazione del passato che solo la conoscenza storica può generare lasciano aperto lo spazio dei conflitti fra memorie. Se calano il silenzio e la dimenticanza sugli eventi che hanno generato lutti e sofferenze, rischia di divenire profezia il monito di Primo Levi: “È accaduto, dunque potrebbe accadere di nuovo”.

# PROGRAMMA DEL VIAGGIO

---

*Durante il viaggio i giornalisti Chiara Brilli e Domenico Guarino costituiranno con gli studenti la redazione del “giornale di bordo” del viaggio.*

## **Martedì 11 febbraio**

**08.30** - Partenza da Firenze

**12.30** - Arrivo a Redipuglia. Pranzo al sacco

**14.00** - Visita guidata al Sacrario di Redipuglia. Lezione di Franco Cecotti:  
*Attraverso il Sacrario una riflessione sulla retorica della prima guerra mondiale*

**16.30** - Partenza per Trieste

**17.30** - Arrivo a Trieste. Visita della città

**18.30** - Laboratorio per gli studenti a cura di Stefan Cok e l'associazione  
QuarantasetteZeroquattro: *Alla scoperta di Trieste, città multiculturale*

**20.00** - Sistemazione in hotel e cena

## **Mercoledì 12 febbraio**

**07.30** - Colazione

**09.00** - Partenza da Trieste per Gonars

**10.00** - Arrivo a Gonars. Visita del cimitero e al luogo del campo.

Accompagna la visita il testimone dell'epoca del campo, Giancarlo Ferro

**11.30** - Partenza per Trieste

**12.30** - Pranzo a Trieste in hotel

**13.30** - Partenza per Basovizza

**14.30** - Arrivo a Basovizza. Visita all'area musealizzata (foiba di Basovizza,  
foiba Plutone, Memoriale degli eroi), con la guida dello storico

Franco Cecotti

**16.00** - Partenza per Trieste

**17.00** - Arrivo a Trieste. Narodni Dom: Incontro con Daniela Schifani-  
Corfini Luchetta, Aleksander Koren, Pierluigi Sabatti presso Università  
di Trieste (Narodni Dom) sul tema *Raccontare sul confine. Giornalismo,  
guerra, storia, memorie*

**20.00** - Cena in hotel

### **Giovedì 13 febbraio**

**07.30** - Colazione in Hotel

**10.00** - Riunione di redazione giornalistica degli studenti coordinati da Domenico Guarino

**11.00** - Partenza per Magazzino 18

**12.15** - visita guidata per gruppi con Piero Del Bello (Istituto Regionale per la Cultura Istriano Fiumano Dalmata)

**13.30** - Pranzo a Trieste

**15.15** - Visita alla Risiera di San Sabba, con la guida di Giorgio Liuzzi e Dunja Nanut. Al ritorno cena in Hotel

**21.00** - Incontro con la redazione del giornale della minoranza slovena a Trieste "Primorski dnevnik"

### **Venerdì 14 febbraio**

**07.00** - Colazione

**08.00** - Partenza per Fiume

**09.30** - Arrivo a Fiume. Visita al centro storico della città. Accompagna la visita la prof.ssa Melita Sciucca, Presidente dell'Associazione italiani di Fiume

**11.30** - Gli studenti e gli insegnanti della Toscana scambiano un saluto con i colleghi della Scuola italiana di Fiume. Nella stessa sede, la Vicepresidente Monica Barni e una rappresentanza della Regione Toscana incontrano il Preside dell'Istituto e il Console italiano a Fiume; pranzo a Fiume

**14.00** - Partenza per Pisino

**16.30** - Arrivo a Pisino, visita guidata al Castello

**18.00** - Partenza per Trieste

**20.30** - Cena in hotel

### **Sabato 15 febbraio**

**07.00** - Colazione

**07.30** - Partenza da Trieste

**12.30** - Arrivo a Laterina. Pranzo al sacco

**14.30** - Visita guidata nell'area del campo profughi

**16.00** - Partenza per Renicci di Anghiari

**16.30** - visita guidata all'area del campo di prigionia per slavi

**18.30** - Arrivo a Firenze

Partecipano al viaggio 24 insegnanti, scelti fra quanti hanno risposto positivamente al bando emanato dalla Giunta regionale toscana, in accordo con l'Ufficio scolastico regionale della Toscana.

Il viaggio è stato preceduto dalla Summer School (Rispeccia, Grosseto, agosto 2019); successivamente il percorso formativo è stato completato da un seminario tenutosi a Roma, Villaggio giuliano e Archivio-Museo della cultura fiumana (ottobre 2019) e da un ultimo incontro tra insegnanti, studenti selezionati e redazione dei giornalisti, a Firenze, nella sede dell'ISRT (gennaio 2020).

---

Scuole degli insegnanti selezionati che partecipano al viaggio

#### **AREZZO**

Liceo Giovanni da San Giovanni,  
San Giovanni V.rno

#### **LUCCA**

ISI Sandro Pertini  
IIS Carrara-Nottolini-Busdraghi, Lucca

#### **FIRENZE**

ITIS Galileo Galilei, Firenze  
IIS Sassetti Peruzzi, Firenze  
I.I.S. Chino Chini, Borgo San Lorenzo  
Liceo Scientifico Il Pontormo, Empoli  
ITG Brunelleschi - Empoli  
ISIS Galileo Galilei, Scandicci  
IISS Calamandrei, Sesto F.no  
Liceo Scientifico N. Rodolico, Firenze  
Ipsar A. Saffi, Firenze;

#### **MASSA CARRARA**

IIS E.Barsanti, Massa

#### **PISA**

IIS Da Vinci Fascetti, Pisa  
IIS E. Santoni, Pisa

#### **PISTOIA**

ITIS Marchi Forti, Mosummano Terme

#### **PRATO**

ITEPS P. Dagomari, Prato  
ITS Buzzi, Prato

#### **GROSSETO**

Polo liceale P.Aldi, Grosseto  
IIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto

#### **SIENA**

Istituto tecnico agrario Ricasoli, Siena  
Liceo scientifico Galileo Galilei, Siena

#### **LIVORNO**

ITIS Galileo Galilei, Livorno  
ISIS Raffaello Foresi, Portoferraio

## **Gruppo di progetto**

Roberto Ferrari, Alessandro Compagnino, Claudia De Venuto, Floriana Pagano (Regione Toscana), Matteo Mazzoni, Luciana Rocchi (Rete degli istituti storici toscani della Resistenza e dell'età contemporanea), Luca Bravi (Università di Firenze), Anna di Gianantonio (Istituto per la storia del Movimento di Liberazione in Friuli Venezia Giulia), Costantino di Sante (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Pesaro), Enrico Miletto (Università di Torino).

## **Ringraziamenti**

Hanno collaborato alla realizzazione della Summer School e delle attività di formazione sul territorio, in preparazione del viaggio: gli uffici cultura della Regione Toscana, l'Ufficio scolastico regionale della Toscana, in particolare la professoressa Milva Segato; la direzione e il personale degli istituti storici toscani; il Presidente della Federesuli Antonio Ballarin e l'Archivio-Museo della cultura fumana a Roma, in particolare il Presidente Giovanni Stelli e il Direttore, Marino Micich.

Per l'organizzazione del viaggio è stata preziosa la collaborazione del Direttore dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione in FVG Patrick Karlsen e di Marino Micich.

Siamo grati agli esperti e ai testimoni che accompagnano le visite – Franco Cecotti, Stefan Cok, Giancarlo Ferro, Piero Del Bello, Giorgio Liuzzi, Dunja Nanut, Melita Sciucca– e al Preside della Scuola italiana di Fiume.

## **Organizzazione del viaggio**

Agenzia Supertravel, GROSSETO

## **Informazioni e contatti**

ISGREC | via de' Barberi, 61 | 58100 Grosseto

Tel/fax +39 0564 415219 | cell. +39 329 0538792

segreteria@isgrec.it

[www.isgrec.it](http://www.isgrec.it)

[www.facebook.com/isgrec.istitutostoricogr](https://www.facebook.com/isgrec.istitutostoricogr)

Regione Toscana



**ISTITUTO STORICO TOSCANO  
DELLA RESISTENZA E  
DELL'ETA' CONTEMPORANEA**

**ISGREC**

Istituto Storico Grossetano  
della Resistenza  
e dell'Età Contemporanea



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA